

### ***DEDICATA UNA SCUOLA A DIEGO DE CASTRO***

#### **Pirano, inaugurata la scuola elementare italiana De Castro**

Due settimane dopo il rientro degli alunni, è stata inaugurata anche ufficialmente la ristrutturata scuola elementare italiana «Vincenzo e Diego de Castro» di Pirano, rimessa a nuovo con i mezzi del governo sloveno (1.720.000 Euro) e con il contributo di quello italiano (340.000 Euro), che nell'ambito della collaborazione tra l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste ha fornito gli arredi. «La promessa fatta ai nostri alunni tanti anni fa è stata mantenuta. Grande è la nostra gioia per un traguardo così a lungo perseguito e finalmente realizzato» - ha affermato nel suo discorso la direttrice della scuola Marisa Rogic, che ha voluto ricordare quanto gli alunni della «De Castro», essendo spesso bilingui e in grado di recepire due o più culture, siano di fatto portatori di un ricco patrimonio culturale.

Alla cerimonia, che si è svolta in parte al teatro Tartini, e in parte nello stesso edificio scolastico, sono intervenuti, tra gli altri, il ministro sloveno dell'istruzione Milan Zver, l'ambasciatore d'Italia a Lubiana Daniele Verga, il presidente della giunta dell'Unione italiana Maurizio Tremul, il sindaco di Pirano Tomaz Gantar, il commissario europeo per il multilinguismo Leonard Orban, e il deputato italiano al Parlamento sloveno Roberto Battelli, che in tutti questi anni ha svolto un ruolo fondamentale nel coordinamento con il governo di Lubiana per ottenere i mezzi necessari al restauro. Molti dei problemi di natura tecnico giuridica che si sono presentati in questi anni, ha voluto sottolineare nel suo intervento l'ambasciatore Verga, hanno potuto essere risolti grazie all'impegno dei governi sloveno e italiano. Il presidente della Giunta UI Maurizio Tremul ha sottolineato invece quello che la Comunità nazionale italiana si aspetta da Lubiana per il futuro, ossia la piena attuazione dei dettami costituzionali e della Legge sulle scuole delle Comunità nazionali, con particolare riferimento al rispetto del bilinguismo, al finanziamento della formazione del quadro docente e al mantenimento dei criteri di finanziamento e di standard e normative scolastiche. Tremul ha colto l'occasione per lanciare pubblicamente al governo sloveno la proposta di introdurre nei programmi di studio di tutte le scuole e centri universitari della Slovenia contenuti didattici sulla realtà multiculturale e plurilinguistica di questo territorio, «che ravvisi nella creativa convivenza e interazione delle Comunità nazionali un' autentica ricchezza». All'Italia, ha ribadito Tremul esprimendo un concetto molto sentito dai connazionali, si chiede che continui a sostenere lo sviluppo unitario della collettività minoritaria. L'edificio della «Vincenzo e Diego de Castro», ricordiamo, è stato rimesso completamente a nuovo. Le pareti interne sono state abbattute e sono stati creati spazi nuovi, più ampi e funzionali. Oltre alle più moderne attrezzature, di cui sono state dotate le aule, specie quelle di scienze, di informatica, di musica e di economia domestica, ci sono altre importanti novità. La principale è rappresentata dalla palestra al pianoterra. I ragazzi, prima, non avevano gli spazi adatti per l'educazione fisica. L'altra grande novità è l'installazione di un ascensore, che consentirà l'accesso ai cinque piani (all'ultimo si trova anche la biblioteca scolastica, *ndr.*) pure alle persone disabili. Nuovo è anche il logo della scuola, ideato dal designer Sergio Gobbo. Vi sono raffigurate una barca, il musicista Giuseppe Tartini, alcuni libri, i delfini, e le mura di Pirano: simboli del radicamento al territorio ma anche dell'apertura verso l'Europa. La «Vincenzo e Diego de Castro», una delle tre scuole elementari italiana del Capodistriano (le altre due sono a Capodistria e Isola) è frequentata da 110 alunni.

Da: "Il Piccolo", 19 settembre 2007, pag. 11

[Torna indietro](#)

Inizio pagina